

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 95

**OGGETTO: Ordine del giorno sull'affidamento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti ad una Società interamente pubblica.**  
**del Reg.**

---

**ADUNANZA del 16.11.2009**

L'anno duemilanove il giorno sedici del mese di novembre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 5.11.2009 protocollo n. 19732 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica e in prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Puopolo Giovannantonio.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e sebbene invitati n. 4 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Mainiero Antonio	si		Della Croce Antonio	si	
Zecchino Ettore	si		Bongo Federico		si
Caso Vincenzo	si		Giuliani Salvatore	si	
De Pasquale Benvenuto	si		Scaperrotta Alessandro	si	
Savino Antonio	si		Santoro Pasqualino	si	
Melito Carmine	si		Pannese Alessandro	si	
Puopolo Angelo	si		Bevere Gaetano		si
Grasso Carmine	si		Ninfadoro Antonio	si	
Puopolo Giavannantonio	si		La Vita Giovanni	si	
Iannarone Alessandro	si		Peluso Carmine		si
Cirillo Vincenzo		si			

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18,25 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Ordine del giorno sull'affidamento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti ad una Società interamente pubblica.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

## **IL PRESIDENTE:**

abbiamo da votare l'ordine del giorno del Consigliere Ninfadoro.

## **Entra il cons. Bereve: Presenti 18 –**

### **CONSIGLIERE SANTORO:**

Il consigliere Ninfadoro mi ha delegato a leggere l'ordine del giorno in merito a quello che sta accadendo sul piano provinciale per quanto concerne i rifiuti. I consiglieri Ninfadoro e Santoro hanno ritenuto sottoporre all'attenzione del Consiglio un documento di sostegno a quello che sta accadendo sul piano provinciale, ve lo leggo: *“la scandalosa gestione dei rifiuti in Campania ha determinato conseguenze negative tutte a danno della collettività, l'emergenza è stata alimentata da incoscienti scelte politiche dettate dai poteri forti, economici, finanziari e malavitosi che sui rifiuti hanno costruito veri imperi contaminando anche con sostanze tossiche e nocive interi territori, conservando lo stato di precarietà e determinando nell'immaginario collettivo che l'idea del rifiuto è un problema e non una risorsa da valorizzare perché composto da materiali recuperabili, riutilizzabili e riciclabili. È necessario attaccare e abbattere il sistema, obiettivo raggiungibile solo affidando la gestione di questa risorsa a una società interamente pubblica, soluzione che consente di verificarne la gestione scongiurando anche il rischio di rafforzare gli interessi delle organizzazioni camorristiche e di una certa imprenditoria pronta ad accaparrarsi gli appalti, agevolata dalla complicità di pezzi di classe politica pilotata e sostenuta da interessi forti.*

*La Provincia, di intesa con i Comuni, deve elaborare un piano di investimenti, recuperando le risorse necessarie anche nella programmazione europea 2007 - 2013 su cui costruire il soggetto gestore che dovrà poggiare su solidi punti, a parere nostro irrinunciabili: quali sono? Provincializzazione del ciclo integrato con l'obiettivo rifiuto zero, robusta presenza degli enti locali nel circuito raccolta e trasporto, quindi robusta presenza nella raccolta e nel trasporto, totale gestione pubblica della Provincia nella gestione degli impianti, concretizzazione di un piano industriale provinciale che ottimizzi le economie di scala e l'efficienza dei servizi, difesa dei livelli occupazionali e stabilizzazione di tutti i dipendenti dei consorzi, gestione della società da parte di professionisti con provata esperienza e capacità, tenuti a rispondere personalmente al raggiungimento degli obiettivi sottoposti a verifiche costanti e conseguentemente revocabili.*

*In questa situazione è fondamentale il ruolo degli enti locali perché si favorisca l'ottimizzazione della raccolta porta a porta, radicando nel modo capillare sull'intero territorio.*

*Sulla base delle suddette riflessioni, condividendo le preoccupazioni esposte anche dai sindacati, dissentiamo completamente dalla possibilità di ingresso dei privati nella gestione dell'impiantistica, ed auspichiamo che si valuti viceversa la possibilità di interazione tra pubblico e privato nel sistema di raccolta e trasporto.*

*Sosteniamo con convinzione l'impostazione progettuale definita dall'Assessore Provinciale all'ambiente, invitandolo nel contempo ad adoperarsi anche per l'immediata bonifica di Difesa Grande e la definizione della tempistica inerente l'utilizzo della discarica di Pustarza”.*

Questo è un ordine del giorno che noi sottoponiamo all'intero Consiglio, e che nella delibera chiederò al Presidente di trasmetterlo, questo ordine del giorno, anche agli altri Comuni per sostenere l'azione che sta facendo la Provincia per quanto riguarda l'impiantistica; per il resto è una discussione da aprire. Credo che sia un aspetto importante che il privato non entri nella gestione degli impianti, perché l'impianto rappresenta il punto finale del rifiuto, quindi abbiamo visto i danni che si sono avuti con Difesa Grande, perché non avevamo nessun tipo di controllo, mentre, nonostante sia comunque un danno enorme, la

discarica di Pustarza, è contrattata dal settore pubblico e dai militari che controllano chi arriva. A Difesa Grande invece non abbiamo controllato niente. Quindi come detto che l'Assessore Provinciale, che sta conducendo anche una battaglia rispetto ad altre forze politiche che non vogliono questo tipo di gestione. Noi parliamo di una società provinciale dei rifiuti quindi è un sostegno alla azione della Provincia.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola il Consigliere Caso.

**CONSIGLIERE CASO:**

In linea di principio ovviamente siamo tutti d'accordo, perché abbiamo avuto modo di leggere ed approfondire la battaglia che il centro destra di questa Provincia sta portando avanti sulla gestione del servizio rifiuti. Si tratta di un problema annoso che conosciamo bene perché l'abbiamo vissuto in prima persona. Il Partito Democratico su questa cosa non ha detto una parola, però è tardi e non apriamo questa polemica. Ho sentito, mettendoci parecchia attenzione, il documento che avete preparato. Sui principi siamo tutti d'accordo; in Provincia, l'Assessore all'ambiente, che è stato anche Sindaco di questa città fino a qualche mese fa, ha portato insieme alla Maggioranza questa battaglia e hanno raggiunto un ottimo risultato, quello che si è sancito che per quanto riguarda questa provincia tutta la partita di controllo e gestione dei rifiuti deve essere obbligatoriamente pubblica. Quindi dico la sollecitazione che ci viene proposta in questo ordine del giorno comunque è già stata sancita a livello provinciale.

È stata sancita nel senso che stanno andando avanti su questa cosa. Ovviamente se dobbiamo votare un documento credo che è giusto ed opportuno che tutti possano dare un contributo, allora dico: sulla impostazione di quello che è stato fatto in Provincia, quindi che si porta avanti la battaglia della gestione completamente pubblica, per carità, non c'è dubbio.

Poi per quanto riguarda la stesura del documento riserviamoci di esaminarlo in una riunione dei capigruppo e se permettete lo emendiamo e lo scriviamo insieme, altrimenti dovremmo prendere quel documento, aprire una discussione e verificarlo. Sul concetto siamo tutti d'accordo perché di fatto la Provincia sta già lavorando in tal senso; però su come scriverlo, su come esporlo su determinati passaggi, credo che sia opportuno che si apra un discorso; per non farlo a quest'ora, facciamo una riunione dei capigruppo e insieme fermo restando queste cose possiamo tranquillamente arrivare ad un documento comune, possiamo già votare, solo che il documento lo scriviamo dopo.

**IL CONS. NINFADORO:**

Tu sei troppo intelligente per fare questa affermazione, sei intelligente, ci conosciamo da un po' di tempo, ciascuno di noi conosce il livello di intelligenza e scaltrezza in ognuno di noi; ora il dato qual è? C'è un semplice ordine del giorno, che è un ordine del giorno anche questo di indirizzo su un principio, su un concetto fondamentale che è quello che abbiamo affrontato pure prima, la presenza del pubblico dentro a settori strategici, benissimo, un attimo solo, ora questo ordine del giorno tu puoi votare sì, puoi votare no, e ti puoi astenere, questo è.

Non è che ogni qualvolta ci sta un ordine del giorno ci dobbiamo riunire, approfondire, esaminare, ecc, è un ordine del giorno, se tu lo condividi nell'impostazione per quale motivo dovresti dire rinviamo? Io lo pongo ai voti, tu ti vuoi astenere, ti astieni; questo è un ordine del giorno, il Presidente del Consiglio non poteva non accettare un ordine del giorno da regolamento, lo mettiamo ai voti, decidi tu che cosa fare, ma non puoi chiedere ogni volta di sospendere, di fermarci, di discutere, tanto le sospensioni che facciamo in aula Consiliare vediamo quali sono i frutti, abbiamo perso mezz'ora prima, abbiamo perso mezz'ora dopo, abbiamo perso ancora mezz'ora dopo, per una volta insomma questa capacità di decidere tiriamola fuori senza ricorrere ad artifici ulteriori che in questo momento neanche ci aiutano.

Ha chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

*Interventi fuori microfono non udibili*

**SINDACO:**

Mi permetto di osservare che su argomenti così importanti come la gestione dei rifiuti, la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, non possiamo presentare all'ultimo momento in Consiglio Comunale un ordine del giorno. In apertura del Consiglio Comunale, benissimo, all'ultimo momento quando il Consiglio Comunale è avviato significa volere togliere la funzione proprio del Consiglio che su certi argomenti ha la necessità di un minimo di approfondimento, non possiamo dire che ritiriamo l'argomento, per l'amore di Dio siamo d'accordo ti abbiamo detto, siamo assolutamente d'accordo, scriviamolo insieme, approntiamolo e la prossima volta lo votiamo, questa è la richiesta che ti si fa.

Quindi da regolamento significa che noi siamo autorizzati su qualsiasi argomento nei prossimi Consigli Comunali, anziché discutere gli argomenti portiamo i nostri ordini del giorno.

Stiamo facendo la bagattella su un argomento così importante, approfondiamolo e lo facciamo insieme stavo dicendo a tutti quanti, ma permetti proprio perché è serio e l'argomento è così importante, ci sia un minimo di approfondimento da parte di chi l'ha ascoltato in questo momento.

**IL CONS. NINFADORO:**

Voi potete anche abbandonare l'aula e non votarlo, decidete voi, avete l'intelligenza per farlo, se poi volete imporre la disciplina della Maggioranza, lo fate, noi ora diciamo mettiamo ai voti il documento.

Abbiamo fatto giorno per tante altre materie Consigliere Caso.

*Interventi fuori microfono non udibili*

**IL SINDACO:**

Passi per questa volta, però insomma se prendiamo il regolamento, Pasqualino, che tu invochi, articolo 43 con l'ordine del giorno uno o più Consiglieri propongono al Consigliere di esprimersi su un atto o argomento iscritto all'ordine del giorno dello stesso.....

*Interventi fuori microfono non udibili*

**IL SINDACO:**

Ho fatto un inciso, ho detto che può anche passare, però se lei immagina che a colpi di ordini del giorno.....

**IL CONS. NINFADORO:**

Caro Sindaco questa qua non gliela faccio passare liberamente, perché noi abbiamo contribuito come sempre facciamo anche ai lavori di questa seduta consiliare, con la responsabilità massima che ci contraddistingue, perché noi potevamo anche ostacolare i lavori del Consiglio in apertura di seduta e leggere questa cosa, abbiamo ritenuto opportuno non farla per non ostacolare....

Deciderà il Segretario e il Presidente del Consiglio Comunale, motivandolo.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Do lettura dei commi dell'art. 43 che riguardano la presentazione di ordini del giorno  
*Interventi fuori microfono non udibili*

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Articolo 43 comma dieci, l'ordine del giorno redatto per iscritto deve essere consegnato al Presidente del Consiglio, ed è stato fatto, prima della fine della discussione dell'altro argomento a cui si fa riferimento viene messo in votazione dopo la votazione di quest'ultimo atto.

Questo è il comma dieci, per cortesia, non è propedeutico, i commi non sono propedeutici, questo è un principio giuridico inventato ora, non è così.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ninfadoro si sta facendo una questione inutile, il Sindaco ha detto per questa volta passi, ma che non diventi..., allora qual è il problema? Lo prendiamo, lo discutiamo, lo approfondiamo.

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Il comma dieci lo consente, perché stasera abbiamo parlato di presenza del pubblico dei servizi, ora se la vostra sensibilità..., stiamo parlando di una materia molto delicata, rispetto alla quale la Maggioranza fa appello ad un comma di un articolo del regolamento, il Sindaco ha detto...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ninfadoro prima di avviare tutta questa cosa, il Sindaco ha detto votiamo, il problema non lo vedo.

Consigliere Caso, prego.

*Interventi fuori microfono non udibili*

**CONSIGLIERE CASO:**

Mi pare di capire che è superata l'eccezione, nel senso che siamo tutti pronti a votarlo, però due riflessioni vanno fatte. Io lo avevo capito bene, sapete meglio di me che su questa partita della stabilizzazione degli operai c'è tutta una discussione in atto perché ci sono due teorie, anzi non due teorie, c'è la legge regionale che dice che le assunzioni fatte possono passare quelle fatte a una certa data, da parte dei consorzi, perfetto, da parte dei consorzi; c'è un'altra teoria che invece dice che anche le assunzioni che i consorzi stanno facendo in questi giorni devono rientrare nella cosa. Allora siccome non compete a noi, io dico non entriamo nei particolari, perché poi dite di stabilizzare tutti i dipendenti dei consorzi, di stabilizzare i dipendenti va bene, poi saranno loro che tanto non dipende da noi, saranno loro.

Poi c'è l'altro pezzo, gestione della società da parte di professionisti, con provata esperienza e capacità tenuti a rispondere personalmente, allora io sul fatto di cucire gli abiti non sono abituato, già diciamo, siccome la Provincia ha deciso che dovrà essere un Consiglio di Amministrazione a tre, per lo meno da quello che si legge dalla stampa non c'è nessun atto ufficiale, e dovrà rendicontare, questo lo dice il Commissariato per cui dico non dobbiamo essere noi a mettere il dito e a dire queste cose.

Ultimo punto che condivido ovviamente nel merito, il ruolo degli enti locali nel circuito raccolta è già sancito nell'accordo che hanno fatto in Provincia, si tratta di sistemarlo, rafforziamolo, non c'è dubbio, con gli aggiustamenti che io dicevo prima. Quello stavo

dicendo Antonio prima, siamo tutti d'accordo con questa cosa, solo che scriviamola appena, appena meglio, diamo un contributo sulla cosa.

**CONS. NINFADORO:**

La difesa dei livelli occupazionali lo possiamo lasciare, mi sembra che sia un dovere morale da parte nostra, almeno come principio.

Poi che c'è più?

**CONSIGLIERE CASO:**

La gestione della società a professionisti, decideranno loro.

**CONS. NINFADORO:**

È una indicazione che diamo, noi che siamo del Centro Sinistra ci fidiamo di questa impostazione del centro destra, più di questo che possiamo fare, professionista che sia il migliore sul mercato, quanto costa tanto lo paghi, ma sulla questione dei rifiuti non si discute.

*Interventi fuori microfono non udibili*

**IL PRESIDENTE**

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno con le modifiche proposte dal cons. Caso e con impegno a trasmettere l'ordine del giorno agli altri Consigli Comunali per l'adozione di analoga deliberazione.

**Si allontana il cons. Caso: Presenti 17 -**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di ordine del giorno formulata dai consiglieri Antonio Ninfadoro e Pasqualino Santoro;

Udita la discussione;

Udita la proposta del cons. Vincenzo Caso;

Con n.17 voti favorevoli su n. 17 consiglieri espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di approvare il seguente ordine del giorno:

“La scandalosa gestione dei rifiuti in Campania ha determinato conseguenze negative tutte a danno della collettività. L'emergenza è stata alimentata da incoscienti scelte politiche dettate dai poteri forti, economici, finanziari e malavitosi che sui rifiuti hanno costruito veri imperi contaminando anche con sostanze tossiche e nocive interi territori, conservando lo stato di precarietà e determinando nell'immaginario collettivo che l'idea del rifiuto è un problema e non una risorsa da valorizzare perché composto da materiali recuperabili, riutilizzabili e riciclabili. È necessario attaccare e abbattere il sistema, obiettivo raggiungibile solo affidando la gestione di questa risorsa a una società interamente pubblica; soluzione che consente di verificarne la gestione scongiurando anche il rischio di rafforzare gli interessi delle organizzazioni camorristiche e di una certa imprenditoria pronta ad accaparrarsi gli appalti agevolata dalla complicità di pezzi di classe politica pilotata e sostenuta da interessi forti.

La Provincia, di intesa con i Comuni, deve elaborare un piano di investimenti, recuperando le risorse necessarie anche nella programmazione europea 2007 - 2013 su cui costruire il soggetto gestore che dovrà poggiare su solidi punti, a parere nostro irrinunciabili:

provincializzazione del ciclo integrato con l'obiettivo rifiuto zero; robusta presenza degli enti locali nel circuito raccolta e trasporto, e totale gestione pubblica della Provincia nella gestione degli impianti; concretizzazione di un piano industriale provinciale che ottimizzi le economie di scala e l'efficienza dei servizi; difesa dei livelli occupazionali.

In questa situazione è fondamentale il ruolo degli enti locali perché si favorisca l'ottimizzazione della raccolta porta a porta, radicandola nel modo capillare sull'intero territorio.

Sulla base delle suddette riflessioni, condividendo le preoccupazioni esposte anche dai sindacati, dissentiamo completamente dalla possibilità di ingresso dei privati nella gestione dell'impiantistica, ed auspichiamo che si valuti viceversa la possibilità di interazione tra pubblico e privato nel sistema di raccolta e trasporto.

Sosteniamo, con convinzione, l'impostazione progettuale definita dall'Assessore Provinciale all'ambiente, invitandolo nel contempo ad adoperarsi anche per l'immediata bonifica di Difesa Grande e la definizione della tempistica inerente l'utilizzo della discarica di Pustarza".

Di trasmettere copia dell'ordine del giorno ai Signori Sindaci per l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali.

*Palmina*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giovannantonio Puopolo

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

---

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Funzionario Responsabile

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal ..... e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì \_\_\_\_\_

---

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì .....

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì.....